SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

N. 2137

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d'iniziativa dei senatori FIEROTTI e LA LOGGIA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 SETTEMBRE 1995

Modifica dell'articolo 48 della Costituzione per garantire il voto dei cittadini italiani all'estero

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1700)

ONOREVOLI SENATORI. – Per dare una risposta concreta alla questione dell'esercizio del voto degli italiani all'estero occorre uscire dalla retorica che ha accompagnato da anni tutta la problematica.

Gli italiani residenti all'estero sono cittadini a tutti gli effetti e non è necessario riconoscere loro particolari diritti. Si tratta, soltanto, di garantire loro la possibilità di votare, preferibilmente nel luogo di residenza.

Poichè sino ad ora, per vari motivi, tale diritto non è stato garantito dalla legge ordinaria si ritiene necessario intervenire con legge costituzionale per dare alla questione maggiore solennità e per avere certezza che il legislatore ordinario intervenga con rapidità nel quadro del dettato costituzionale.

In linea con tali premesse, si è ritenuto di integrare l'articolo 48 della Costituzione, che disciplina l'elettorato attivo, con un nuovo comma che, in raccordo con il principio dell'eguaglianza sostanziale stabilita dall'articolo 3, secondo comma, affidi alla legge ordinaria il compito di assicurare le condizioni per un esercizio effettivo del diritto di voto da parte degli elettori residenti all'estero.

Non occorre altro. Occorre soltanto, dopo l'approvazione della modifica proposta, una forte volontà politica.

Il gruppo di Forza Italia si è già mosso in questo senso presentando un disegno di legge sia al Senato che alla Camera per consentire ai cittadini italiani residenti all'estero di essere iscritti nelle liste elettorali del comune di ultima residenza in Italia e di votare nelle rispettive sedi consolari.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Art. 1.

1. Dopo il primo comma dell'articolo 48 della Costituzione è inserito il seguente: «La legge assicura le condizioni per l'effettivo esercizio del diritto di voto degli elettori residenti all'estero».